

riale assetto della burocrazia, dipendente dal Ministero della marina.

Inoltre faccio osservare che per le norme stabilite dalla Camera relativamente alla diminuzione del numero degli operai negli arsenali, questo fondo dovrebbe essere assolutamente distinto nelle diverse categorie militari, civili, operai; categorie regolate da norme diverse.

L'onorevole sotto-segretario di Stato converrà con me che per la ragione di questo cumulo avvengono inconvenienti gravissimi, perchè le leggi statistiche che possono regolare il riposo dei funzionari civili, non corrispondono a quegli stessi dati matematici, stabiliti per legge, per funzionari militari.

E v'è anche di più. So che per la mancanza di norme, che regolino queste svariate categorie, succede che, per l'esiguità del fondo delle pensioni, vi sono, per esempio, operai inabili al lavoro che dovrebbero essere messi a riposo, e che lo richiedono invano; e quindi, pure essendo inabili al lavoro, e pure essendo messi al riposo di fatto, continuano a ricevere la mercede giornaliera che riceverebbero se essi potessero prestare il loro servizio, il che non credo sia vantaggioso all'erario.

Dunque e per un concetto di giustizia e per un concetto esatto di amministrazione io credo che questo capitolo dovrebbe esser diviso in tre categorie: pensioni militari, pensioni civili e pensioni per gli operai. E poichè il mio ordine del giorno esprime questo pensiero, io mi auguro che sarà accolto dall'onorevole ministro della marineria.

Presidente. L'onorevole Di Scalea ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Chimienti, Cimatti ed altri:

« La Camera invita il ministro della marina a dividere in tre capitoli del bilancio il fondo delle pensioni ordinarie per i militari, i civili e gli operai, al fine di tenere in evidenza il movimento del debito vitalizio dipendente dalle vigenti disposizioni. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la marina, ha facoltà di parlare.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marineria. Farò notare all'onorevole Di Scalea che se questa promiscuità di fondi produce degli inconvenienti nel bilancio della marina, evidentemente li produce anche nel Ministero della guerra e negli altri. È vero che l'onorevole Di Scalea si è riferito soltanto al bilancio della marina. Ma ad ogni modo trat-

tasi di una questione che non deve essere risolta soltanto dal Ministero della marina. Accettando l'ordine del giorno dell'onorevole Di Scalea verremmo a pregiudicare la questione. E c'è anche di più da osservare: l'onorevole Di Scalea ha detto che molti impiegati che dovrebbero andare a riposo rimangono lungamente in servizio quantunque inabili a lavorare utilmente, e ciò perchè la Camera ha ripetutamente stabilito una volta per sempre che il fondo pensioni fosse limitato.

Di Scalea. Domando di parlare.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marineria. Ora per ottenere ciò che vuole appunto l'onorevole Di Scalea bisognerebbe che la cifra fissata per le pensioni fosse illimitata. Così l'onorevole Di Scalea domanda due cose che il Ministero della marina non può soddisfare perchè interessano tutti i Ministeri. Quindi se si trattasse di una semplice raccomandazione perchè si studi, sebbene anche le promesse di studio non soddisfacciano troppo, potremmo tener conto dell'ordine del giorno: altrimenti io dovrei senz'altro dichiarare che il Governo non può accettare l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Di Scalea.

Presidente. Onorevole Di Scalea...

Di Scalea. Risponderò brevemente all'onorevole sotto-segretario di Stato per la marineria.

Non credo che altri Ministeri si trovino nelle stesse condizioni di quello della marina; forse nel Ministero della guerra la cosa può anche verificarsi; ma in tutti gli altri Ministeri non v'è questa distinzione tassativa tra funzionari che hanno il loro riposo per disposizioni tassative ed inesorabili di legge, le quali non si arrestano neppure dinanzi alla personalità dell'ammiraglio Candiani, e funzionari che non sono sottoposti a questi rigidi criteri.

Le conseguenze di simile distinzione, onorevole Serra, sono queste: che il fondo pensioni è assorbito in gran parte dalle pensioni militari e che quindi la mancanza di fondo per le pensioni civili fa sì che la burocrazia civile invecchi togliendo alla burocrazia giovane la speranza di ascendere nella carriera mentre i funzionari dello Stato hanno diritto al riposo quando si trovano in certe condizioni, e il Governo ha il dovere di metterceli quando più non possono servire lo Stato con tutto il vigore della loro intelligenza. Ma poi per il Ministero della marina c'è anche un'altra condizione, la quale non è comune agli altri Ministeri